

I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG al 31 dicembre 2008

L'Istat rende disponibili i principali risultati della rilevazione sui prodotti agroalimentari di qualità DOP (Denominazione di origine protetta), IGP (Indicazione geografica protetta) e STG (Specialità tradizionale garantita) con riferimento al 31 dicembre 2008.

La rilevazione riguarda tutti gli operatori, distinti in produttori (aziende agricole) e trasformatori (imprese di trasformazione), autorizzati alla produzione e/o alla trasformazione delle derrate agricole in prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti dall'Unione Europea (UE)¹.

La rilevazione è censuaria e viene svolta in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) presso gli archivi amministrativi degli Organismi di controllo di ciascun prodotto.

I prodotti DOP, IGP e STG rappresentano le migliori specialità agroalimentari italiane fra quelle riconosciute e tutelate dall'UE. In Italia, l'insieme delle specialità tutelate è controllato dal MiPAAF mediante l'emanazione di specifici provvedimenti e la supervisione del comparto. Gli Organismi di controllo, su autorizzazione del MiPAAF, controllano e certificano sia le aziende agricole e i trasformatori sia gli allevamenti, le superfici e le produzioni di ciascun prodotto.

Sul sito dell'Istat, all'indirizzo www.istat.it, sono disponibili le tavole nazionali, regionali e provinciali dei prodotti di qualità dal 2004 al 2008.

L'edizione 2008 della rilevazione consente di disporre di dati anche su impianti di trasformazione, operatori del settore, produttori-trasformatori, numero di capi di tutti gli allevamenti, tavole per genere e zona altimetrica.

Principali risultati

Al 31 dicembre 2008 i prodotti DOP, IGP e STG, per i quali l'Italia è il primo Paese europeo per numero di riconoscimenti conseguiti, si confermano una componente sempre più significativa della produzione agroalimentare nazionale e un fattore di competitività delle realtà agricole locali.

I prodotti DOP, IGP e STG riconosciuti sono 175 (9 in più rispetto all'anno precedente); di questi 167 risultano attivi² (6 prodotti in più rispetto al 2007) (*Tav. 1*). I settori maggiormente rappresentati sono gli ortofrutticoli e cereali (57 prodotti), gli olii extravergine di oliva (38), i formaggi (35) e le preparazioni di carni (30), mentre le carni e gli altri settori (altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, olii essenziali e prodotti ittici) comprendono 15 specialità.

¹ L'attribuzione del marchio DOP o IGP avviene in base al Reg. CE n. 510 del 20/03/2006, quello STG al Reg. CE n. 509 del 20/03/2006 e successive modifiche e integrazioni. I Reg. CE n. 510/2006 e 509/2006 hanno sostituito e abrogato, rispettivamente, i precedenti Reg. CEE n. 2081/92 e 2082/92.

² I prodotti attivi sono quelli per cui viene effettuata, controllata e certificata la produzione e/o la trasformazione nell'anno di riferimento.

Nel complesso, gli operatori (produttori e trasformatori) risultano 80.600 unità; di questi il 92,8% sono esclusivamente produttori e il 5,8% solo trasformatori, mentre il restante 1,4% svolge contemporaneamente entrambe le attività. Pertanto, i produttori e i trasformatori complessivi che operano nell'ambito della filiera dei prodotti di qualità, DOP, IGP e STG sono, rispettivamente, pari a 75.963 e a 5.812 unità (Tav. 1).

Nel confronto con l'anno precedente si registra un lieve aumento dei produttori (+515 aziende agricole, pari a +0,7%), a fronte di un calo dei trasformatori (-222 unità, pari a -3,7%).

Le aziende coltivano una superficie di 132.250,06 ettari (+4.150,11 ettari, pari a +3,2%, rispetto al 2007), le cui produzioni vegetali formano, tal quali o trasformate, 98 specialità DOP e IGP attive; esse gestiscono inoltre 46.290 allevamenti (+1.900 strutture, pari a +4,3%) le cui produzioni animali conseguite costituiscono, sempre tal quali o trasformate, altri 69 prodotti di qualità attivi.

I produttori sono più numerosi nei settori dei formaggi (33.999 aziende, che gestiscono 37.804 allevamenti), degli olii extravergine di oliva (18.167 unità, che coltivano 88.814,26 ettari) e degli ortofrutticoli e cereali (15.450 aziende, che coltivano 42.921,53 ettari).

I trasformatori sono presenti in prevalenza nella lavorazione dei formaggi, degli olii extravergine di oliva e delle carni, settori che registrano, rispettivamente, 1.671, 1.565 e 872 imprese di trasformazione.

Tavola 1 – Prodotti di qualità DOP, IGP e STG per settore - al 31 dicembre 2007 e 2008 (superficie in ettari e are)

SETTORI	Prodotti DOP, IGP e STG in complesso				Di cui attivi				Produttori l (1)			
	al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007		al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007		al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007	
	2007	2008	Assolute	%	2007	2008	assolute	%	2007	2008	assolute	%
Carni	2	2	-	-	2	2	-	-	3.641	3.696	55	1,5
Preparazioni di carni	29	30	1	3,4	29	30	1	3,4	4.441	4.274	-167	-3,8
Formaggi	34	35	1	2,9	34	35	1	2,9	33.311	33.999	688	2,1
Altri prodotti di origine animale	2	2	-	-	2	2	-	-	115	114	-1	-0,9
Ortofrutticoli e cereali	53	57	4	7,5	49	52	3	6,1	16.024	15.450	-574	-3,6
Olii extravergine di oliva	38	38	-	-	38	38	-	-	17.632	18.167	535	3,0
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	-	-	2	2	-	-	154	149	-5	-3,2
Prodotti di panetteria	3	4	1	33,3	2	3	1	50,0	16	8	-8	-50,0
Spezie	2	2	-	-	2	2	-	-	78	76	-2	-2,6
Olii essenziali	1	1	-	-	1	1	-	-	36	30	-6	-16,7
Prodotti ittici	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	166	175	9	5,4	161	167	6	3,7	75.448	(4) 75.963	515	0,7
SETTORI	Allevamenti				Superficie				Trasformatori (2)			
	al 31 dicembre		Variazioni		al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007		Al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007	
	2007	2008	assolute	%	2007	2008	Assolute	%	2007	2008	assolute	%
Carni	3.641	3.727	86	2,4	-	-	-	-	916	872	-44	-4,8
Preparazioni di carni	5.364	5.245	-119	-2,2	-	-	-	-	658	678	20	3,0
Formaggi	35.269	37.204	1.935	5,5	-	-	-	-	(3) 1.951	1.671	-280	-14,4
Altri prodotti di origine animale	116	114	-2	1,7	-	-	-	-	32	28	-4	-12,5
Ortofrutticoli e cereali	-	-	-	-	42.744,09	42.921,53	177,44	+0,4	668	573	-95	-14,2
Olii extravergine di oliva	-	-	-	-	84.512,83	88.814,26	4.301,43	+5,1	1.413	1.565	152	10,8
Aceti diversi dagli aceti di vino	-	-	-	-	213,03	202,90	-10,13	-4,8	284	313	29	10,2
Prodotti di panetteria	-	-	-	-	403,09	84,56	-318,53	-79,0	15	23	8	53,3
Spezie	-	-	-	-	7,42	7,12	-0,30	-4,0	87	79	-8	-9,2
Olii essenziali	-	-	-	-	219,49	219,69	0,20	0,1	10	10	-	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	44.390	46.290	1.900	4,3	128.099,95	132.250,06	4.150,11	3,2	6.034	(5) 5.812	-222	-3,7

(1) - Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(2) - Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione

(3) - Non sono compresi i trasformatori della STG "Mozzarella"

(4) - Fra i produttori 1.175 sono anche trasformatori

(5) - Fra i trasformatori 1.175 sono anche produttori..

Dal punto di vista territoriale, gli operatori sono equamente ripartiti fra Nord e Centro-Sud; infatti, nelle regioni settentrionali sono localizzati il 50,2% dei produttori e il 48,9% dei trasformatori (Tav. 5). Sempre nel Nord è ubicato anche il 57,3% degli allevamenti, mentre il 51,0% della superficie nazionale coltivata si trova nelle regioni centrali.

Rispetto al 2007 gli incrementi maggiori si verificano nel Mezzogiorno, dove aumentano sia i produttori (+1.439 aziende, pari a +7,9%) sia gli allevamenti (+1.188 strutture, pari a +8,4%) e la superficie (+2.724,7 ettari, pari a +11,0%).

Se da un lato gli operatori e le strutture produttive risultano storicamente radicati nel Nord del Paese, dall'altro emergono segnali di un progressivo rafforzamento dei prodotti di qualità nelle regioni meridionali, specialmente nelle Isole.

I prodotti DOP

Le specialità agroalimentari DOP rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'UE, in base alla normativa vigente. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; vengono prodotte e trasformate esclusivamente in una delimitata zona geografica.

Al 31 dicembre 2008 le specialità DOP italiane riconosciute dall'UE sono complessivamente 114 (3 prodotti in più, pari al +2,7%, rispetto alla stessa data dell'anno precedente) (Tav. 2).

Nel corso del 2008 sia il settore dei formaggi sia quello degli ortofrutticoli e cereali conseguono ciascuno 1 nuovo riconoscimento; inoltre, 1 nuovo riconoscimento viene attribuito, per la prima volta, ad un prodotto ittico (Tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino).

Le specialità DOP attive sono 112 (+2 prodotti rispetto all'anno precedente, pari a +1,8%). L'incremento è dovuto all'entrata in attività di 1 formaggio (Casatella Trevigiana) e di 1 ortofrutticolo (Cipollotto Nocerino). Gli unici prodotti tuttora inattivi sono il Cipollotto Nocerino e la Tinca gobba dorata al Pianalto di Poirino appartenenti, rispettivamente, al settore degli ortofrutticoli e cereali e a quello dei prodotti ittici.

Tavola 2 – Prodotti di qualità DOP riconosciuti dall'Unione Europea per settore e stato di attività - al 31 dicembre 2007 e 2008

SETTORI	Prodotti DOP											
	Attivi				Non attivi				Totale			
	al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007		al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007		al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007	
2007	2008	Assolute	%	2007	2008	assolute	%	2007	2008	assolute	%	
Carni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Preparazioni di carni	21	21	-	-	-	-	-	-	21	21	-	-
Formaggi	33	34	1	3,0	-	-	-	-	33	34	1	3,0
Altri prodotti di origine animale	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Ortofrutticoli e cereali	11	12	1	9,1	1	1	-	-	12	13	1	8,3
Olii extravergine di oliva	37	37	-	-	-	-	-	-	37	37	-	-
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Prodotti di panetteria	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
Spezie	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Olii essenziali	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-
TOTALE	110	112	2	1,8	1	2	1	100,0	111	114	3	2,7

I prodotti IGP

Le specialità IGP comprendono i prodotti agroalimentari di pregio riconosciuti e tutelati dalla legislazione europea. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano una determinata qualità, una reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.

Al 31 dicembre 2008 le indicazioni geografiche protette italiane riconosciute dall'UE ammontano a 60 (*Tav. 3*); rispetto all'anno precedente si rilevano 6 nuovi riconoscimenti (+11,1%), di cui 3 compresi nel settore degli ortofrutticoli e cereali e 1 ciascuno per le preparazioni di carni, i prodotti di panetteria e i prodotti ittici.

I prodotti IGP attivi sono 54 (4 in più rispetto al 2007), mentre quelli non attivi sono 6, di cui 4 ortofrutticoli e cereali (Arancia del Gargano, Limone femminello del Gargano, Marrone di Rocca d'Aspide e Radicchio di Chioggia), 1 prodotto di panetteria (Coppia Ferrarese) e 1 prodotto ittico (Acciughe sottosale del Mar Ligure).

Tavola 3 – Prodotti di qualità IGP riconosciuti dall'Unione Europea per settore e stato di attività - al 31 dicembre 2007 e 2008

SETTORI	Prodotti IGP											
	Attivi				Non attivi				Totale			
	al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007		al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007		al 31 dicembre		Variazioni 2008/2007	
2007	2008	assolute	%	2007	2008	assolute	%	2007	2008	assolute	%	
Carni	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Preparazioni di carni	8	9	1	12,5	-	-	-	-	8	9	1	12,5
Formaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti di origine animale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ortofrutticoli e cereali	38	40	2	5,3	3	4	1	33,3	41	44	3	7,3
Oli extravergine di oliva	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
Aceti diversi dagli aceti di vino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti di panetteria	1	2	1	100,0	1	1	-	-	2	3	1	50,0
Spezie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oli essenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-
TOTALE	50	54	4	8,0	4	6	2	50,0	54	60	6	11,1

I prodotti STG

I prodotti STG comprendono le specialità tradizionali garantite riconosciute e tutelate dall'UE. Le peculiarità di tali specialità non dipendono dall'origine geografica ma da una composizione tradizionale del prodotto, da una ricetta tipica o da un metodo di produzione tradizionale.

Attualmente fra le STG riconosciute si registra, fra i formaggi, un unico prodotto attivo: la Mozzarella, che può essere prodotta dai trasformatori specializzati (caseificatori) a partire dalla trasformazione del latte nell'intero territorio dell'UE, adottando lo specifico disciplinare di produzione approvato dalla legislazione comunitaria. Mentre ciascuna DOP o IGP viene certificata da un unico Organismo di controllo, nel caso delle STG più Organismi di controllo possono certificare un medesimo prodotto.

Le tendenze dei prodotti di qualità

Tra il 2004 e il 2008 il comparto dei prodotti di qualità DOP, IGP e STG registra nel complesso un consistente incremento sia del numero delle specialità riconosciute e attive sia dei produttori e delle strutture produttive (allevamenti e superfici coltivate); solo i trasformatori aumentano in maniera contenuta (*Tav. 4*).

In particolare, le DOP, IGP e STG passano da 146 a 175 (+29 prodotti, pari al +19,9%), con le specialità attive che da 129 diventano 167 (+38 prodotti, pari a +29,5%).

I produttori aumentano da 54,2 a 76,0 mila aziende (+21,8 mila unità, pari a +40,2%), mentre gli allevamenti crescono da 28,6 a 46,3 mila (+17,7 mila strutture, pari a +62,1%). La superficie aumenta di 18,8 mila ettari (+16,6%), passando da 113,4 a 132,2 mila ettari, e i trasformatori salgono da 5,7 a 5,8 mila (+0,1 mila operatori, pari a +1,2%).

Il quadro che emerge è quindi quello di un rilevante sviluppo del comparto dei prodotti agroalimentari di qualità che, pur mantenendo alcuni connotati tipici dei prodotti di nicchia, va assumendo dimensioni sempre più significative.

Tavola 4 – I prodotti DOP, IGP e STG per settore al 31 dicembre 2004 – 2008 (superficie in ettari e are)

SETTORI	Prodotti DOP, IGP e STG in complesso						Variazioni 2008/2004	
	al 31 dicembre					Assolute	%	
	2004	2005	2006	2007	2008			
Carni	2	2	2	2	2	-	-	
Preparazioni di carni	28	28	28	29	30	2	7,1	
Formaggi	32	32	32	34	35	3	9,4	
Altri prodotti di origine animale	1	2	2	2	2	1	100,0	
Ortofrutticoli e cereali	42	45	47	53	57	15	35,7	
Olii extravergine di oliva	35	37	37	38	38	3	8,6	
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	2	2	2	-	-	
Prodotti di panetteria	3	3	3	3	4	1	33,3	
Spezie	-	2	2	2	2	2	-	
Olii essenziali	1	1	1	1	1	-	-	
Prodotti ittici	-	-	-	-	2	2	-	
TOTALE	146	154	156	166	175	29	19,9	

SETTORI	Prodotti DOP, IGP e STG attivi						Variazioni 2008/2004	
	Al 31 dicembre					Assolute	%	
	2004	2005	2006	2007	2008			
Carni	1	2	2	2	2	1	100,0	
Preparazioni di carni	27	28	28	29	30	3	11,1	
Formaggi	32	32	32	34	35	3	9,4	
Altri prodotti di origine animale	1	2	2	2	2	1	100,0	
Ortofrutticoli e cereali	36	40	46	49	52	16	44,4	
Olii extravergine di oliva	29	32	36	38	38	9	31,0	
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	2	2	2	-	-	
Prodotti di panetteria	1	2	2	2	3	2	200,0	
Spezie	-	1	2	2	2	2	-	
Olii essenziali	-	-	1	1	1	1	-	
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	129	141	153	161	167	38	29,5	

SETTORI	Produttori (1)						Variazioni 2008/2004	
	Al 31 dicembre					Assolute	%	
	2004	2005	2006	2007	2008			
Carni	2.385	2.722	3.430	3.641	3.696	1.311	55,0	
Preparazioni di carni	4.659	5.017	4.528	4.441	4.274	-385	-8,3	
Formaggi	18.025	17.546	20.952	33.311	33.999	15.974	88,6	
Altri prodotti di origine animale	23	47	99	115	114	91	395,7	
Ortofrutticoli e cereali	7.912	11.561	16.637	16.024	15.450	7.538	95,3	
Olii extravergine di oliva	20.941	17.354	16.636	17.632	18.167	-2.774	-13,2	
Aceti diversi dagli aceti di vino	133	253	146	154	149	16	12,0	
Prodotti di panetteria	115	161	-	16	8	-107	-93,0	
Spezie	-	17	82	78	76	76	-	
Olii essenziali	-	-	29	36	30	30	-	
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	54.193	54.678	62.539	75.448	75.963	21.770	40,2	

SETTORI	Allevamenti						Variazioni 2008/2004	
	Al 31 dicembre					Assolute	%	
	2004	2005	2006	2007	2008			
Carni	2.398	2.743	3.430	3.641	3.727	1.329	55,4	
Preparazioni di carni	5.651	5.807	5.375	5.364	5.245	-406	-7,2	
Formaggi	20.487	20.690	24.895	35.269	37.204	16.717	81,6	
Altri prodotti di origine animale	23	47	102	116	114	91	395,7	
Ortofrutticoli e cereali	-	-	-	-	-	-	-	
Olii extravergine di oliva	-	-	-	-	-	-	-	
Aceti diversi dagli aceti di vino	-	-	-	-	-	-	-	
Prodotti di panetteria	-	-	-	-	-	-	-	
Spezie	-	-	-	-	-	-	-	
Olii essenziali	-	-	-	-	-	-	-	
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	28.559	29.287	33.802	44.390	46.290	17.731	62,1	

segue **Tavola 4 – I prodotti DOP, IGP e STG per settore al 31 dicembre 2004 – 2008** (superficie in ettari e are)

SETTORI	Superficie						Variazioni 2008/2004	
	Al 31 dicembre					Assolute	%	
	2004	2005	2006	2007	2008			
Carni	-	-	-	-	-	-	-	
Preparazioni di carni	-	-	-	-	-	-	-	
Formaggi	-	-	-	-	-	-	-	
Altri prodotti di origine animale	-	-	-	-	-	-	-	
Ortofrutticoli e cereali	23.589,73	25.100,29	44.757,52	42.744,09	42.921,53	19.331,80	82,0	
Olii extravergine di oliva	86.872,69	78.072,34	79.111,64	84.512,83	88.814,26	1.941,57	2,2	
Aceti diversi dagli aceti di vino	173,81	169,84	201,02	213,03	202,90	29,09	16,7	
Prodotti di panetteria	2.774,27	5.479,85	-	403,09	84,56	-2.689,71	-97,0	
Spezie	-	1,76	6,48	7,42	7,12	7,12	-	
Olii essenziali	-	-	180,95	219,49	219,69	219,69	-	
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	113.410,50	108.824,08	124.257,61	128.099,95	132.250,06	18.839,56	16,6	

SETTORI	Trasformatori (2)					Variazioni 2008/2004	
	Al 31 dicembre					Assolute	%
	2004	2005	2006	2007	2008		
Carni	610	703	764	916	872	262	43,0
Preparazioni di carni	618	670	651	658	678	60	9,7
Formaggi	1.883	1.920	2.023	1.951	1.671	-212	-11,3
Altri prodotti di origine animale	11	14	30	32	28	17	54,5
Ortofrutticoli e cereali	584	620	676	668	573	-11	-1,9
Olii extravergine di oliva	1.850	1.575	1.209	1.413	1.565	-285	-15,4
Aceti diversi dagli aceti di vino	173	170	218	284	313	140	80,9
Prodotti di panetteria	16	29	19	15	23	7	43,7
Spezie	-	17	85	87	79	79	-
Olii essenziali	-	-	6	10	10	10	-
Prodotti ittici	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.745	5.718	5.681	6.034	5.812	67	1,2

(1) – Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(2) – Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

Le caratteristiche degli operatori

L'analisi territoriale dei dati evidenzia la diffusione e la consistenza delle specialità DOP, IGP e STG nelle diverse regioni italiane. L'areale di ciascun prodotto riconosciuto viene determinato con esattezza dalla legislazione comunitaria e nazionale, che delimita il territorio entro cui la singola specialità può essere prodotta e/o trasformata.

Per ciascun prodotto agroalimentare il territorio interessato risulta molto vario e può comprendere da un solo comune a più regioni; infatti, mentre per numerosi prodotti ortofrutticoli e cereali la coltivazione si deve svolgere in una sola provincia, per le principali preparazioni di carni l'allevamento suinicolo è consentito in numerose regioni centro-settentrionali.

Il 29,4% dei produttori sono localizzati in montagna e il 45,0% in collina; i dati evidenziano il contributo rilevante dei prodotti di qualità nello sviluppo delle aree collinari e montane del Paese (Tav. 5). Il 79,7% dei produttori e l'85,8% dei trasformatori è rappresentato da uomini, mentre la gestione da parte delle donne è ancora alquanto limitata.

Al 31 dicembre 2008 i produttori, pur presenti in tutte le regioni, sono fortemente concentrati sul piano territoriale: il 51,1% delle aziende agricole è localizzato in sole 3 regioni, Toscana, Sardegna e Trentino-Alto Adige, con un peso pari, rispettivamente, al 17,6%, al 16,8% e al 16,7% del totale nazionale (Tav. 5). Altre tre regioni (Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) raggruppano il 25,7% dei produttori, mentre il restante 23,2% risulta distribuito nelle rimanenti 14 regioni. L'analisi della specializzazione regionale nella produzione delle derrate che, tal quali o trasformate, costituiscono le DOP e IGP, mostra come in Trentino-Alto Adige prevalga nettamente l'ordinamento ortofrutticolo, in Toscana l'olivicoltura e in Sardegna l'orientamento lattiero-caseario.

Tavola 5 – Prodotti DOP e IGP in complesso per regione - al 31 dicembre 2007 e 2008

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE (3) GENERE	Produttori (1)					Allevamenti				
	2007	2008	Composi- zione %	Variazioni 2008/2007		2007	2008	Composi- zione %	Variazioni 2008/2007	
	Numero	Numero		assolute	%	Numero	Numero		assolute	%
Piemonte	2.378	2.717	3,6	339	14,3	2.051	2.435	5,3	384	18,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.152	1.176	1,5	24	2,1	1.163	1.225	2,6	62	5,3
Lombardia	8.320	7.676	10,1	-644	-7,7	9.170	9.480	20,5	310	3,4
Trentino-Alto Adige	13.325	12.720	16,7	-605	-4,5	1.558	1.558	3,4	-	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	8.163	7.825	10,3	-338	-4,1	541	542	1,2	1	0,2
<i>Trento</i>	5.162	4.896	6,4	-266	-5,2	1.017	1.016	2,2	-1	-0,1
Veneto	6.259	5.620	7,4	-639	-10,2	5.566	5.600	12,1	34	0,6
Friuli-Venezia Giulia	899	892	1,2	-7	-0,8	896	889	1,9	-7	-0,8
Liguria	973	1.085	1,4	112	11,5	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	6.511	6.231	8,2	-280	-4,3	5.556	5.319	11,5	-237	-4,3
Toscana	12.844	13.337	17,6	493	3,8	1.868	1.882	4,1	14	0,7
Umbria	1.370	1.536	2,0	166	12,1	689	728	1,6	39	5,7
Marche	709	700	0,9	-9	-1,3	684	692	1,5	8	1,2
Lazio	2.476	2.602	3,4	126	5,1	1.102	1.207	2,6	105	9,5
Abruzzo	769	761	1,0	-8	-1,0	298	300	0,6	2	0,7
Molise	293	309	0,4	16	5,5	69	79	0,2	10	14,5
Campania	2.545	2.590	3,4	45	1,8	1.650	1.722	3,7	72	4,4
Puglia	874	1.022	1,3	148	16,9	127	142	0,3	15	11,8
Basilicata	47	61	0,1	14	29,8	22	34	0,1	12	54,5
Calabria	264	249	0,3	-15	-5,7	59	62	0,1	3	5,1
Sicilia	1.831	1.920	2,5	89	4,9	58	63	0,1	5	8,6
Sardegna	11.609	12.759	16,8	1.150	9,9	11.804	12.873	27,8	1.069	9,1
Nord	39.817	38.117	50,2	-1.700	-4,3	25.960	26.506	57,3	546	2,1
Centro	17.399	18.175	23,9	776	4,5	4.343	4.509	9,7	166	3,8
Mezzogiorno	18.232	19.671	25,9	1.439	7,9	14.087	15.275	33,0	1.188	8,4
Montagna	22.297	29,4	9.781	21,1
Collina	34.171	45,0	17.786	38,4
Pianura	19.959	26,3	18.723	40,5
Maschi	60.522	79,7	39.706	85,8
Femmine	15.441	20,3	6.584	14,2
ITALIA	75.448	75.963	100,0	515	0,7	44.390	46.290	100,0	1.900	4,3

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE (3) GENERE	Superficie					Trasformatori (2)				
	2007	2008	Composi- zione %	Variazioni 2008/2007		2007	2008	Composi- zione %	Variazioni 2008/2007	
	Ettari	Ettari		assolute	%	Numero	Numero		assolute	%
Piemonte	1.785,07	2.981,16	2,3	1.196,09	67,0	236	229	3,9	-7	-3,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	198	195	3,4	-3	-1,5
Lombardia	490,27	405,93	0,3	-84,34	-17,2	654	520	8,9	-134	-20,5
Trentino-Alto Adige	22.918,61	22.342,61	16,9	-576,00	-2,5	152	100	1,7	-52	-34,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	16.756,14	16.418,19	12,4	-337,95	-2,0	96	55	0,9	-41	-42,7
<i>Trento</i>	6.162,47	5.924,42	4,5	-238,05	-3,9	56	45	0,8	-11	-19,6
Veneto	2.605,43	2.086,72	1,6	-518,71	-19,9	429	373	6,4	-56	-13,1
Friuli-Venezia Giulia	25,00	26,74	..	1,74	7,0	83	80	1,4	-3	-3,6
Liguria	1.913,06	2.215,81	1,7	302,75	15,8	124	118	2,0	-6	-4,8
Emilia-Romagna	7.870,84	7.353,05	5,6	-517,79	-6,6	1.292	1.227	21,1	-65	-5,0
Toscana	56.398,01	57.753,10	43,7	1.355,09	2,4	823	984	16,9	161	19,6
Umbria	4.897,03	5.216,74	3,9	319,71	6,5	240	217	3,7	-23	-9,6
Marche	224,55	156,18	0,1	-68,37	-30,4	170	173	3,0	3	1,8
Lazio	4.264,44	4.279,72	3,2	15,28	0,4	232	236	4,1	4	1,7
Abruzzo	1.148,09	1.095,20	0,8	-52,89	-4,6	211	200	3,4	-11	-5,2
Molise	787,82	783,91	0,6	-3,91	-0,5	38	40	0,7	2	5,3
Campania	1.745,97	1.375,11	1,0	-370,86	-21,2	283	308	5,3	25	8,8
Puglia	6.802,10	9.130,35	6,9	2.328,25	34,2	231	209	3,6	-22	-9,5
Basilicata	33,02	58,12	..	25,10	76,0	17	25	0,4	8	47,1
Calabria	1.417,25	1.459,66	1,1	42,41	3,0	85	95	1,6	10	11,8
Sicilia	12.093,83	12.729,77	9,6	635,94	5,3	346	317	5,5	-29	-8,4
Sardegna	679,56	800,18	0,6	120,62	17,7	190	166	2,9	-24	-12,6
Nord	37.608,28	37.412,02	28,3	-196,26	-0,5	3.168	2.842	48,9	-326	-10,3
Centro	65.784,03	67.405,74	51,0	1.621,71	2,5	1.465	1.610	27,7	145	9,9
Mezzogiorno	24.707,64	27.432,30	20,7	2.724,66	11,0	1.401	1.360	23,4	-41	-2,9
Montagna	32.715,94	24,7	1.212	20,8
Collina	77.510,75	58,6	2.859	49,2
Pianura	22.023,37	16,7	1.861	32,0
Maschi	98.650,81	74,6	4.816	82,9
Femmine	33.599,25	25,4	996	17,1
ITALIA	128.099,95	132.250,06	100,0	4.150,11	3,2	6.034	5.812	100,0	-222	-3,7

(1) – Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(2) – Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

(3) – I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti, le superfici e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per provincia e zona altimetrica possono non corrispondere ai totali regionali e nazionali delle variabili medesime..

(....) – Dato non disponibile

Gli allevamenti sono particolarmente numerosi in Sardegna (27,8% delle strutture), Lombardia (20,5%), Veneto (12,1%) e Emilia-Romagna (11,5%), ossia in quell'area geografica del Paese storicamente specializzata nell'allevamento suinicolo e nella produzione lattiero-casearia di qualità. Segue, a distanza, il Piemonte con il 5,3%. Il restante 22,8% degli allevamenti si distribuisce nelle rimanenti 15 regioni; in particolare, in Liguria non c'è alcun allevamento (*Tav. 5*).

La superficie interessata alle DOP e IGP, che è coltivata principalmente a ortofrutta e olivo, risulta molto concentrata: 3 sole regioni detengono il 70,2% del totale nazionale, cioè Toscana (43,7%), Trentino-Alto Adige (16,9%) e Sicilia (9,6%); segue la Puglia con il 6,9% (*Tav. 5*). La specializzazione regionale evidenzia la netta prevalenza della frutticoltura (mele) in Trentino-Alto Adige, dell'olivicoltura da olio in Toscana, dell'ortofrutta e olivicoltura (ortaggi, agrumi e olive da olio) in Sicilia e Puglia.

Oltre la metà dei trasformatori, esattamente il 53,3%, opera in 4 regioni, Emilia-Romagna (21,1%), Toscana (16,9%), Lombardia (8,9%) e Veneto (6,4%) (*Tav. 5*). Più in dettaglio, in Emilia-Romagna e Lombardia prevalgono i trasformatori di insaccati (macellatori, porzionatori e elaboratori), in Toscana gli operatori oleari (molitori e imbottigliatori) e in Veneto i confezionatori ortofruttili.

Nel confronto con l'anno precedente si rileva come, a fronte di una equa ripartizione delle strutture produttive fra le regioni settentrionali e quelle centro-meridionali, gli incrementi maggiori riguardino il Mezzogiorno, dove aumentano sia i produttori (+1.439 aziende, pari a +7,9%) sia gli allevamenti (+1.188 strutture, pari a +8,4%) e la superficie (+2.724,7 ettari, pari a +11,0%); soltanto i trasformatori meridionali calano leggermente (-41 imprese, pari a -2,9%). I migliori risultati sono quelli conseguiti dalla Sardegna e dalla Toscana, con una crescita, rispettivamente, di 1.150 produttori e di 161 trasformatori mentre il Piemonte e la Puglia registrano un incremento, rispettivamente, di 384 allevamenti e di 2.328,2 ettari. Viceversa, il calo più consistente riguarda la Lombardia, con una diminuzione di 644 produttori e di 134 trasformatori, mentre in Emilia-Romagna e in Trentino-Alto Adige si rileva un calo pari, rispettivamente, a 237 allevamenti e a 576,0 ettari.

Le carni

Il settore delle carni riguarda soltanto due prodotti IGP, entrambi attivi: il Vitellone bianco dell'Appennino centrale che è localizzato per l'allevamento in Emilia-Romagna, nelle regioni del Centro, in Abruzzo, Molise e Campania e l'Agnello di Sardegna, circoscritto esclusivamente all'Isola (*Tav. 3*).

Gli animali allevati, vitelloni e agnelli, sono utilizzati per la produzione di carne che, dopo la lavorazione, viene distribuita come prodotto fresco.

Il settore comprende 3.696 produttori che gestiscono 3.727 allevamenti e 872 trasformatori con 1.778 impianti (*Tav. 6*). Rispetto all'anno precedente si registra un incremento di appena 55 produttori (+1,5%) e di 86 allevamenti (+2,4%) ed un calo di 44 trasformatori (-4,8%) (*Tav. 1*).

In particolare, 3.063 aziende allevano 12.848 bovini, con una media di 5,5 capi per azienda nel Nord e di 4,5 capi nel Centro; in Sardegna 633 aziende allevano 158.059 ovini, con una media di 249,7 capi per azienda. Degli 872 trasformatori rilevati, che comprendono 103 macellatori, 700 porzionatori e 790 elaboratori, soltanto 20 lavorano l'agnello (*Tav. 6*).

Ben il 90,6% dei produttori e l'80,2% dei trasformatori si trova nelle aree montane e collinari. Gli uomini gestiscono l'82,7% delle aziende agricole, a fronte del 17,3% condotto dalle donne.

A livello territoriale, mentre la filiera ovina è ubicata esclusivamente in Sardegna, gli allevamenti bovini sono ripartiti nell'areale dell'Appennino centrale, che va dall'Emilia-Romagna alla Campania; il maggior numero di aziende con bovini si trova in Toscana, Marche e Umbria, con rispettivamente 703, 549 e 546 allevamenti.

Nel settore non si rileva la presenza di produttori che svolgano contemporaneamente anche la funzione di trasformatori.

Tavola 6 – Produttori e trasformatori di carni IGP per regione, zona altimetrica e genere - al 31 dicembre 2008

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE GENERE (4)	Produttori (1)				Trasformatori (1) (3)				Totale Operatori	
	Aziende agricole (2)	Allevamenti	Capi allevati		Totale		Macellatori	Porzionatori		Elaboratori
			Bovini	Ovini	Imprese	Impianti				
Piemonte	-	-	-	-	2	*	-	2	2	2
Lombardia	-	-	-	-	26	48	-	19	26	26
Veneto	-	-	-	-	11	19	-	8	11	11
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	1	*	-	1	1	1
Liguria	-	-	-	-	5	9	-	4	5	5
Emilia-Romagna	398	405	2.197	-	105	205	10	86	96	503
Toscana	696	703	4.062	-	197	441	16	162	184	893
Umbria	538	546	2.382	-	87	177	11	70	79	625
Marche	544	549	2.505	-	141	270	26	110	115	685
Lazio	249	250	165	-	80	152	7	68	73	329
Abruzzo	273	275	782	-	67	125	12	47	55	340
Molise	18	18	60	-	4	7	1	3	3	22
Campania	347	347	695	-	109	230	5	100	106	456
Puglia	-	-	-	-	9	33	-	8	9	9
Basilicata	-	-	-	-	2	*	-	2	2	2
Calabria	-	-	-	-	4	7	-	3	4	4
Sicilia	-	-	-	-	2	*	-	2	2	2
Sardegna	633	634	-	158.059	20	37	15	5	17	653
Nord	398	405	2.197	-	150	287	10	120	141	548
Centro	2.027	2.048	9.114	-	505	1.040	60	410	451	2.532
Mezzogiorno	1.271	1.274	1.537	158.059	217	451	33	170	198	1.488
Montagna	1.199	1.207	2.536	13.423	99	179	20	73	84	1.298
Collina	2.150	2.163	8.678	86.825	600	1.193	72	482	538	2.750
Pianura	352	357	1.634	57.811	202	406	12	171	196	554
Maschi	3.056	3.086	11.479	140.679	778	1.591	94	621	702	3.834
Femmine	640	641	1.369	17.380	94	187	9	79	88	734
Totale	3.696	3.727	12.848	158.059	872	1.778	103	700	790	4.568

(1) - I produttori e i trasformatori sono ripartiti per regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti e/o gli impianti; pertanto le somme dei dati per zona altimetrica possono non corrispondere ai totali nazionali delle variabili medesime

(2) - Un'azienda agricola può condurre uno o più allevamenti

(3) - Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione e gestire uno o più impianti

(4) - Per l'attribuzione del genere si considera:

- per i produttori, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)

- per il trasformatore il sesso del titolare (persona fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

(*) - Il fenomeno esiste ma i dati non sono pubblicati per garantire il rispetto del segreto statistico.

Le preparazioni di carni

Le preparazioni di carni (prosciutti e insaccati) comprendono 30 specialità (21 DOP e 9 IGP), tutte attive (Tavv. 1, 2 e 3). Nel corso del 2008 entra in attività anche l'ultimo prodotto IGP riconosciuto, il Salame Sant'Angelo. La maggior parte sia dei produttori sia dei trasformatori risulta iscritta contemporaneamente a più prodotti DOP e IGP in quanto, in base alle esigenze del mercato, le diverse parti dello stesso suino allevato e macellato vengono destinate alla trasformazione in differenti prodotti di qualità. Le specialità riconosciute comprendono sia prodotti molto diffusi (Prosciutto di San Daniele, Prosciutto di Parma, ecc.) sia prodotti di nicchia (Lardo di Colonnata, Salame di Varzi, ecc.).

Il settore delle preparazioni di carni raggruppa 4.952 operatori di cui 678 trasformatori, con 1.003 impianti di lavorazione, e 4.274 produttori che gestiscono 5.245 allevamenti, con 686.360 scrofe e 8.565.179 posti ingrasso per suini³ (Tav. 7); la consistenza media per allevamento è pari a 139,9 scrofe e a 1.633,0 posti ingrasso. Oltre ai suini sono allevate anche 3.236 oche destinate alla produzione del Salame d'oca di Mortara.

³ I posti ingrasso per suini rappresentano la capacità di alloggio per i suini da ingrasso. Mediamente in un anno ciascun posto viene utilizzato due volte; pertanto, il numero dei suini destinati alla trasformazione in prodotti DOP e IGP risulta pari a circa il doppio dei posti ingrasso rilevati.

Rispetto al 31 dicembre 2007 il settore risulta stabile; si registra infatti solo un lieve aumento dei trasformatori (+20 operatori, pari a +3,0%), a fronte di un contenuto calo sia delle aziende agricole (-167 unità, pari a -3,8%) sia degli allevamenti (-119 strutture, pari a -2,2%) (Tav. 1).

Oltre la metà delle aziende e degli allevamenti, esattamente il 56,6% e il 54,1%, è ubicata in pianura. I produttori maschi, pari all'89,0% del totale, prevalgono nettamente sulle femmine (appena l'11,0%); anche fra i trasformatori, la presenza femminile, pari al 10,8%, è alquanto limitata.

Come per il settore delle carni, anche per quello della preparazione di carni, non si rilevano operatori che svolgano contemporaneamente la funzione sia di produttore sia di trasformatore.

Il numero degli allevamenti risulta superiore a quello delle aziende in quanto una quota di allevatori, localizzati principalmente in Lombardia ed Emilia-Romagna, gestisce contemporaneamente più allevamenti. Nel Nord è concentrato oltre il 90% delle aziende, degli allevamenti, delle scrofe e dei posti ingrasso (Tav. 7).

La regione con la maggiore presenza di unità produttive è la Lombardia: 1.742 aziende con 2.191 allevamenti, 372,2 mila scrofe e 4,6 milioni di posti ingrasso; seguono l'Emilia-Romagna con 797 aziende e 1.048 allevamenti e il Piemonte con 838 aziende e 976 allevamenti.

La consistenza degli operatori è estremamente ridotta nel Mezzogiorno, anche se qui va segnalata la presenza di un nucleo di aziende agricole e di trasformatori che producono e lavorano 4 rinomate specialità (Capocollo, Pancetta, Salame e Soppresata di Calabria).

Tavola 7 – Operatori del settore preparazioni di carni DOP e IGP per regione, zona altimetrica e genere - al 31 dicembre 2008

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE	Produttori (1)					Trasformatori (1) (3)					
	Aziende agricole (2)	Allevamenti	Suini		Oche	Totale		Macellatori	Porzionatori	Elaboratori	Totale Operatori
			Scrofe	Posti ingrasso		Imprese	Impianti				
Piemonte	838	976	73.614	1.031.729	-	31	39	18	11	9	869
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	5	10	-	5	5	5
Lombardia	1.742	2.191	372.210	4.593.307	3.136	113	193	41	55	79	1.855
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	29	30	-	2	27	29
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	29	30	-	2	27	29
Veneto	384	440	62.547	644.393	-	38	64	12	24	25	422
Friuli-Venezia Giulia	123	140	19.787	166.384	-	37	42	4	7	31	160
Emilia-Romagna	797	1.048	118.408	1.466.404	100	302	422	27	85	276	1.099
Toscana	64	83	7.278	114.940	-	52	90	9	34	46	116
Umbria	153	178	11.357	294.902	-	15	17	4	3	9	168
Marche	81	94	7.639	87.600	-	11	14	4	6	4	92
Lazio	20	20	2.020	51.410	-	10	16	4	6	6	30
Abruzzo	23	25	5.780	40.190	-	4	6	2	2	2	27
Molise	17	17	1.000	25.970	-	-	-	-	-	-	17
Campania	3	3	2.890	800	-	-	-	-	-	-	3
Calabria	29	30	1.830	47.150	-	22	42	6	16	20	51
Sicilia	-	-	-	-	-	9	18	-	9	9	9
Nord	3.884	4.795	646.566	7.902.217	3.236	555	800	102	189	452	4.439
Centro	318	375	28.294	548.852	-	88	137	21	49	65	406
Mezzogiorno	72	75	11.500	114.110	-	35	66	8	27	31	107
Montagna	939	1.076	133.664	1.580.858	800	171	259	23	82	146	1.110
Collina	1.104	1.230	144.471	1.886.460	100	176	266	52	80	126	1.280
Pianura	2.421	2.939	408.225	5.097.861	2.336	342	478	57	103	282	2.757
Maschi	3.803	4.692	643.681	7.664.107	3.236	605	894	120	238	485	4.408
Femmine	471	553	42.679	901.072	-	73	109	11	27	63	544
ITALIA	4.274	5.245	686.360	8.565.179	3.236	678	1.003	131	265	548	4.952

(1) - I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per provincia e zona altimetrica possono non corrispondere ai totali regionali e nazionali delle variabili medesime.

(2) - Un'azienda agricola può condurre uno o più allevamenti

(3) - Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione e gestire uno o più impianti

(4) - Per l'attribuzione del genere si considera:

- per i produttori, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)

- per il trasformatore il sesso del titolare (persone fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

I trasformatori possono svolgere una o più attività di trasformazione. In particolare, i 678 operatori rilevati al 31 dicembre 2008 comprendono 131 macellatori, 265 porzionatori e 548 elaboratori. La presenza più numerosa di trasformatori si rileva in Emilia-Romagna dove risultano attivi 302 operatori, di cui 27 macellatori, 85 porzionatori e 276 elaboratori.

I formaggi

Il settore dei formaggi comprende 35 prodotti, 34 specialità DOP e una sola STG, che al 31 dicembre 2008 risultano tutte attive (*Tavv. 1, 2 e 3*). Nel corso dell'ultimo anno si registra un solo nuovo riconoscimento, la Casatella Trevigiana.

Va tenuto presente che molti prodotti caseari italiani vantavano già da tempo il riconoscimento di una qualità superiore; ancor prima dell'entrata in vigore della legislazione europea sui prodotti DOP e IGP (Reg. CEE n. 2081/92) numerosi formaggi possedevano il marchio DOC (Denominazione di origine controllata), poi trasformato in DOP. Tra i formaggi, accanto a specialità assai diffuse (Parmigiano Reggiano, Grana Padano, ecc.), coesistono prodotti molto localizzati (Formai de Mut della Valle Brembana, Sprezza delle Giudicarie, ecc.).

Nella filiera lattiero-casearia sono coinvolti 35.497 operatori di cui 33.999 produttori, che conducono 37.204 allevamenti e 1.671 trasformatori con 2.999 impianti di lavorazione (*Tav. 8*). Rispetto al 2007, a fronte di un consistente calo dei trasformatori (-280 operatori, pari a -14,4%), si rileva una crescita sia delle aziende (+688 unità, pari a +2,1%) sia degli allevamenti (+1.935 strutture, pari a +5,5%) (*Tav. 1*).

Tavola 8 – Operatori del settore formaggi DOP per regione, zona altimetrica e genere - al 31 dicembre 2008

REGIONI	Produttori (1)						Trasformatori (1) (3)				Operatori	
ZONE ALTIMETRICHE	Aziende		Capi allevati				Totale				Di cui	
GENERE (4)	agricole(2)	Allevamenti	Bovini	Bufalini	Ovini	Caprini	Imprese	Impianti	Caseificatori	Stagionatori	Totale	produttori e trasformatori
Piemonte	1.367	1.459	104.835	-	828	1.699	123	236	84	122	1.453	37
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.176	1.225	22.707	-	-	-	190	235	189	46	1.366	-
Lombardia	5.782	7.289	903.774	-	-	274	343	669	260	300	6.038	87
Trentino-Alto Adige	1.364	1.558	41.140	-	400	-	22	53	20	22	1.386	-
Bolzano/Bozen	542	542	7.017	-	-	-	2	4	2	2	544	-
Trento	822	1.016	34.123	-	400	-	20	49	18	20	842	-
Veneto	4.033	5.160	250.269	-	-	-	107	236	79	88	4.140	-
Friuli-Venezia Giulia	749	749	18.318	-	-	-	34	64	28	34	783	-
Emilia-Romagna	3.798	3.866	250.967	-	220	-	473	537	395	119	4.271	-
Toscana	1.034	1.038	-	-	223.020	-	18	34	16	18	1.052	-
Umbria	4	4	-	-	1.900	-	-	-	-	-	4	-
Marche	49	49	1.050	-	10.835	-	4	8	4	4	53	-
Lazio	879	881	-	28.434	39.197	-	26	51	25	26	905	-
Molise	44	44	1.129	88	-	-	6	12	6	6	50	-
Campania	1.371	1.372	445	116.750	-	-	131	261	131	130	1.502	-
Puglia	141	142	2.446	1.145	25.620	-	10	20	10	10	151	-
Basilicata	34	34	1.321	-	1.720	-	8	16	8	8	42	-
Calabria	32	32	847	-	-	-	7	13	7	6	39	-
Sicilia	63	63	985	-	5.760	-	57	77	48	24	120	-
Sardegna	12.079	12.239	-	-	2.642.640	-	112	226	107	112	12.142	49
Nord	18.269	21.306	1.592.010	-	1.448	1.973	1.292	2.030	1.055	731	19.437	124
Centro	1.966	1.972	1.050	28.434	274.952	-	48	93	45	48	2.014	-
Mezzogiorno	13.764	13.926	7.173	117.983	2.675.740	-	331	625	317	296	14.046	49
Montagna	6.881	7.447	193.408	1.489	309.813	274	519	824	477	287	7.291	109
Collina	13.948	14.349	179.622	58.737	2.124.145	1.699	469	744	393	316	14.360	57
Pianura	13.227	15.408	1.227.203	86.191	518.182	-	724	1.180	560	503	13.944	7
Maschi	28.914	31.841	1.456.112	117.408	2.483.729	1.458	1.421	2.248	1.194	886	30.190	145
Femmine	5.085	5.363	144.121	29.009	468.411	515	250	500	223	189	5.307	28
ITALIA	33.999	37.204	1.600.233	146.417	2.952.140	1.973	1.671	2.748	1.417	1.075	35.497	173

(1) - I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per provincia e zona altimetrica possono non corrispondere ai totali regionali e nazionali delle variabili medesime.

(2) - Un'azienda agricola può condurre uno o più allevamenti

(3) - Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione e gestire uno o più impianti

(4) - Per l'attribuzione del genere si considera:

- per i produttori, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)

- per il trasformatore il sesso del titolare (persone fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

I dati confermano non solo il sostenuto incremento di aziende e allevamenti registrato nel 2007 quanto un ulteriore rafforzamento delle strutture agricole realizzatosi nel corso del 2008.

Circa il 60% delle strutture sia di produzione, aziende e allevamenti, sia di trasformazione, imprese e impianti, è localizzato nelle aree montane e collinari. Le donne sono il 15,0% dei produttori in complesso, a fronte dell'85,0% rappresentato da uomini.

Come per il settore delle preparazioni di carni, anche per quello dei formaggi una quota di aziende agricole, ubicata in prevalenza in Lombardia e Veneto, gestisce contemporaneamente più allevamenti.

I dati relativi al 31 dicembre 2008 comprendono anche, per la prima volta, il numero dei capi allevati distinti per specie; in particolare, risultano coinvolti nel settore dei formaggi DOP, 1,60 milioni di bovini, 146 mila bufalini, 2,95 milioni di ovini e 2 mila caprini; si tratta di dati consistenti che evidenziano la rilevanza del settore.

In relazione alla specifica attività svolta dai 1.671 trasformatori, 1.417 sono caseificatori e 1.075 stagionatori; risulta evidente, pertanto, come la maggior parte degli operatori eserciti congiuntamente entrambe le attività.

Si rileva anche la presenza di 173 produttori che svolgono contemporaneamente anche l'attività di trasformazione.

Nel Nord il maggior numero di aziende e allevamenti si trova in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, nel Centro in Toscana e nel Mezzogiorno in Sardegna. In particolare, in Sardegna sono presenti 12.079 aziende e 12.239 allevamenti che rappresentano, rispettivamente, il 35,5% delle unità produttive italiane e il 32,9% delle strutture per animali. Le uniche 2 regioni a non avere allevamenti sono la Liguria e l'Abruzzo; altre 6 regioni centro-meridionali contano meno di 70 allevamenti ciascuna.

Oltre la metà dei trasformatori (60,2% del totale) è concentrata in Emilia-Romagna, Lombardia e Valle d'Aosta dove risultano attivi, rispettivamente, 473, 343 e 190 operatori.

Gli ortofrutticoli e cereali

Tra i prodotti di qualità, gli ortofrutticoli e cereali costituiscono il settore più numeroso con 57 specialità, 13 DOP e 44 IGP, di cui attive rispettivamente 12 e 40 (*Tavv. 1, 2 e 3*). Nel corso del 2008, fra i 9 nuovi riconoscimenti conseguiti dall'Italia, ben 4 sono ortofrutticoli e cereali; si tratta della DOP Cipollotto Nocerino e delle 3 IGP Cipolla rossa di Tropea, Marrone di Rocca d'Aspide e Radicchio di Chioggia.

Le specialità tuttora non attive sono 5: 1 DOP (Cipollotto Nocerino) e 4 IGP (Arancia del Gargano, Limone femmineo del Gargano, Marrone di Rocca d'Aspide e Radicchio di Chioggia).

Gli ortofrutticoli e cereali costituiscono l'unico dei grandi gruppi di prodotti di qualità in cui le IGP formano la stragrande maggioranza dei riconoscimenti; ciò si deve alle caratteristiche intrinseche di tali specialità, che comprendono generalmente ortaggi, frutta e cereali, per le quali è la fase produttiva a determinarne la qualità, mentre la trasformazione si limita quasi sempre alla sola selezione e confezionamento.

Fra gli ortofrutticoli e cereali si contano prodotti molto diffusi (Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel, Mela Val di Non, Pesca e nettarina di Romagna, ecc.), accanto a tipiche produzioni di nicchia (Cappero di Pantelleria, Asparago verde di Altedo, ecc.).

I trasformatori sono raggruppati tutti nella categoria dei confezionatori; infatti, in genere l'attività di trasformazione consiste unicamente nel confezionare (selezionare, calibrare, ecc.) le produzioni ortofrutticole e cerealiche che, tal quali, costituiscono prodotti DOP e IGP; solo per pochi prodotti viene eseguita una fase di trasformazione (Farina di neccio della Garfagnana, Oliva Ascolana del Piceno, ecc.).

Il settore degli ortofrutticoli e cereali comprende 15.702 operatori, di cui 15.450 produttori agricoli, che coltivano 42.921,5 ettari (in media di 2,8 ettari per azienda), e 573 trasformatori con 611 impianti (Tav. 9).

Rispetto al 31 dicembre 2007 si registra un calo sia dei trasformatori (-95 operatori, pari a -14,2%) sia delle aziende (-574 unità, pari a -3,6%), a fronte di un lieve aumento della superficie coltivata (+177,4 ettari, pari a +0,4%) (Tav. I).

Tavola 9 – Operatori del settore ortofrutticoli e cereali DOP e IGP per regione, zona altimetrica e genere
- al 31 dicembre 2008 (superficie in ettari e are)

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE GENERE (3)	Produttori (1)		Trasformatori (1) (2)		Operatori	
	Aziende agricole	Superficie	Imprese	Impianti	Totale	Di cui produttori E trasformatori
Piemonte	512	2.981,16	73	73	554	31
Lombardia	12	61,29	4	4	16	-
Trentino-Alto Adige	11.317	22.284,99	45	52	11.352	10
Bolzano/Bozen	7.283	16.418,19	24	30	7.307	-
Trento	4.035	5.866,80	21	22	4.046	10
Veneto	440	842,28	157	162	444	153
Liguria	39	100,33	21	21	4	56
Emilia-Romagna	902	7.119,39	25	50	927	-
Toscana	359	1.206,26	36	36	368	27
Umbria	23	619,32	18	18	28	13
Marche	12	88,23	8	8	19	1
Lazio	75	341,56	4	4	77	2
Abruzzo	3	6,66	3	3	5	1
Campania	673	813,24	43	43	711	5
Puglia	69	612,51	6	6	75	-
Basilicata	23	34,07	10	10	33	-
Calabria	89	461,28	20	20	106	3
Sicilia	902	5.348,96	100	101	983	19
Nord	13.222	33.389,44	325	362	13.297	250
Centro	469	2.255,37	66	66	492	43
Mezzogiorno	1.759	7.276,72	182	183	1.913	28
Montagna	11.850	27.916,05	218	225	11.912	156
Collina	1.965	6.332,59	214	215	2.068	111
Pianura	1.680	8.672,89	142	171	1.768	54
Maschi	12.203	36.672,29	462	499	12.407	258
Femmine	3.247	6.249,24	111	112	3.295	63
ITALIA	15.450	42.921,53	573	611	15.702	321

(1) - I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove è ubicata la superficie coltivata e/o gli impianti di trasformazione; pertanto, la somma dei dati provinciali relativi alle aziende e ai trasformatori può non corrispondere agli analoghi dati regionali della medesima regione.

(2) - Un trasformatore può gestire uno o più impianti

(3) - Per l'attribuzione del genere si considera:

- per i produttori, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)

- per il trasformatore il sesso del titolare (persone fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

Oltre i 3/4 delle aziende agricole (pari al 76,7%) sono localizzati in montagna e il 12,7% in collina. La conduzione femminile interessa il 21,0% delle aziende agricole e il 19,4% delle imprese di trasformazione.

Le regioni più attive nella filiera degli ortofrutticoli e cereali sono il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna e la Sicilia. In Trentino-Alto Adige è concentrato ben il 73,2% delle aziende che coltiva il 51,9% della superficie, grazie soprattutto agli impianti della Mela Val di Non in provincia di Trento e della Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel in quella di Bolzano.

In Emilia-Romagna 902 aziende coltivano 7.119,4 ettari, mentre altrettante aziende in Sicilia gestiscono 5.349,0 ettari. I trasformatori sono maggiormente presenti in Veneto, Sicilia e Piemonte dove si registrano rispettivamente 157, 100 e 73 operatori.

Gli olii extravergine di oliva

Gli olii extravergine di oliva raggruppano 38 prodotti, tutti attivi già al 31 dicembre 2007, e costituiscono, dopo gli ortofrutticoli e cereali, il settore più numeroso dei prodotti di qualità (*Tavv. 1, 2 e 3*).

Gli olii extravergine comprendono tutti prodotti DOP, ad esclusione di un solo IGP, l'olio Toscano, che, peraltro, è il prodotto oleario con il maggior numero di produttori e di superficie coltivata.

Il settore comprende 19.051 operatori, di cui 1.565 trasformatori con 2.395 impianti, e 18.167 produttori, che coltivano 88.814,3 ettari investiti a olivo per la produzione di olive da olio, con una media di 4,9 ettari per azienda (*Tav. 10*).

Rispetto all'anno precedente si registra un incremento sia di trasformatori (+152 operatori, pari a +10,8%) sia di produttori (+535 aziende, pari a +3,0%) e di superficie olivicola (+4.301,4 ettari, pari a +5,1%) (*Tav. 1*).

La quasi totalità dei produttori si trova in montagna o collina. La gestione femminile interessa il 32,4% delle aziende agricole e il 23,6% delle imprese di trasformazione.

I produttori olivicoli sono maggiormente presenti nelle regioni centrali; infatti, il 73,1% delle aziende è ubicato nel Centro, il 14,8% nel Mezzogiorno e il restante 12,1% nel Nord (*Tav. 5*). In particolare, nella sola Toscana sono localizzate ben 11.118 aziende e 56.342,3 ettari, che costituiscono, rispettivamente, il 61,2% delle unità produttive italiane e il 63,4% della superficie nazionale investita a olivo per olive da olio (*Tav. 10*). Nel Mezzogiorno, le regioni più rappresentate sono la Sicilia, con 955 aziende e 7.380,8 ettari, e la Puglia, con 808 aziende e 8.457,3 ettari.

Dei 1.565 trasformatori rilevati, 963 svolgono l'attività di molitura e 1.233 quella di imbottigliamento. Gli addetti alla trasformazione sono presenti principalmente in Toscana, Puglia e Sicilia con rispettivamente 661, 171 e 149 operatori.

Tavola 10 – Operatori del settore olii extravergine d'oliva DOP e IGP per regione, zona altimetrica e genere
- al 31 dicembre 2008 (superficie in ettari e are)

REGIONI ZONE ALTIMETRICHE	Produttori (1)		Trasformatori (1) (2)				Operatori	
	Aziende	Superficie	Totale		Molitori	Imbottiglieri	Totale	Di cui produttori e trasformatori
GENERE (3)	agricole	olivicola	Imprese	Impianti				
Lombardia	140	344,64	34	45	13	32	151	23
Trentino-Alto Adige	39	57,62	4	8	4	4	40	3
Trento	39	57,62	4	8	4	4	40	3
Veneto	763	1.244,44	60	102	45	55	770	53
Friuli-Venezia Giulia	20	26,74	8	11	3	8	22	6
Liguria	1.046	2.115,48	92	130	48	81	1.138	-
Emilia-Romagna	187	233,66	9	16	8	8	194	2
Toscana	11.118	56.342,26	661	967	303	523	11.313	466
Umbria	818	4.597,42	97	193	92	73	915	-
Marche	14	67,95	9	11	4	7	23	-
Lazio	1.323	3.938,16	95	142	65	73	1.365	53
Abruzzo	394	1.083,10	55	89	41	48	440	9
Molise	230	783,91	30	48	24	24	260	-
Campania	196	561,87	25	47	18	20	219	2
Puglia	808	8.457,33	171	258	134	122	934	45
Calabria	69	778,69	32	52	27	24	89	12
Sicilia	955	7.380,81	149	222	106	105	1.097	7
Sardegna	47	800,18	34	54	28	26	81	-
Nord	2.195	4.022,58	207	312	121	188	2.315	87
Centro	13.273	64.945,79	862	1.313	464	676	13.616	519
Mezzogiorno	2.699	19.845,89	496	770	378	369	3.120	75
Montagna	1.309	4.794,45	123	189	79	106	1.392	40
Collina	14.836	70.762,11	1.254	1.847	739	978	15.531	559
Pianura	2.189	13.257,70	225	359	167	181	2.332	82
Maschi	12.276	61.603,59	1.196	1.865	754	947	12.971	501
Femmine	5.891	27.210,67	369	530	209	286	6.080	180
ITALIA	18.167	88.814,26	1.565	2.395	963	1.233	19.051	681

(1) - I produttori e i trasformatori sono ripartiti per provincia, regione e zona altimetrica ove è ubicata la superficie olivicola e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per provincia e zona altimetrica possono non corrispondere ai totali regionali e nazionali delle variabili medesime.

(2) - Un trasformatore può gestire uno o più impianti

(3) - Per l'attribuzione del genere si considera:

- per i produttori, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente)

- per il trasformatore il sesso del titolare (persone fisiche) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

Gli altri settori

Gli altri settori DOP e IGP comprendono altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, olii essenziali e prodotti ittici. Al 31 dicembre 2008 gli altri settori raggruppano complessivamente 13 specialità, di cui 9 DOP e 4 IGP. Nel corso del 2008 si registrano 3 nuovi riconoscimenti: il Pane di Matera e, per la prima volta 2 prodotti ittici, ancora non attivi, la DOP Tinca gobba dorata al Pianalto di Poirino e le Acciughe sottosale del Mar Ligure (Tavv. 1, 2 e 3).

Il 76,1% delle aziende agricole è localizzato nelle zone montane o collinari. Le donne gestiscono il 28,4% delle aziende agricole e il 28,0% delle imprese di trasformazione.

In generale, si tratta di specialità di nicchia che interessano complessivamente 664 operatori di cui 377 produttori, con 514,3 ettari e 114 allevamenti, e 453 trasformatori con 508 impianti (Tav. 11). Nel corso del 2008 si registra, a fronte dell'aumento di 25 trasformatori, un calo sia dei produttori (-22 operatori) sia della superficie coltivata (-328,8 ettari).

Tavola 11 – Operatori degli altri settori di prodotti DOP e IGP per regione, zona altimetrica e genere
- al 31 dicembre 2008 (superficie in ettari e are)

REGIONI ZONA ALTIMETRICA GENERE (4)	Produttori (1) (2)					Trasformatori (1) (3)		Operatori	
	Aziende agricole	Superficie	Allevamenti	Ovini	Alveari	Imprese	Impianti	Totale	Di cui produttori e trasformatori
A - ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE									
Toscana	58	-	58	-	5.408	12	21	59	11
Lazio	56	-	56	19.366	-	16	32	70	2
ITALIA	114	-	114	19.366	5.408	28	53	129	13
B - ACETI DIVERSI DAGLI ACETI DI VINO									
Emilia-Romagna	149	202,90	-	-	-	313	320	385	77
ITALIA	149	202,90	-	-	-	313	320	385	77
C - PRODOTTI DI PANETTERIA									
Lazio	-	-	-	-	-	5	5	5	-
Puglia	4	60,51	-	-	-	13	13	17	-
Basilicata	4	24,05	-	-	-	5	10	9	-
ITALIA	8	84,56	-	-	-	23	28	31	-
D - SPEZIE									
Toscana	8	1,68	-	-	-	8	16	8	8
Abruzzo	68	5,44	-	-	-	71	79	71	68
ITALIA	76	7,12	-	-	-	79	95	79	76
E - OLII ESSENZIALI									
Calabria	30	219,69	(4) 87.417	-	-	10	12	40	-
ITALIA	30	219,69	(4) 87.417	-	-	10	12	40	-
F - TOTALE ALTRI SETTORI									
Emilia-Romagna	149	202,90	-	-	-	313	320	385	77
Toscana	66	1,68	58	-	5.408	20	37	67	19
Lazio	56	-	56	19.366	-	21	37	75	2
Abruzzo	68	5,44	-	-	-	71	79	71	68
Puglia	4	60,51	-	-	-	13	13	17	-
Basilicata	4	24,05	-	-	-	5	10	9	-
Calabria	30	219,69	(5) 87.417	-	-	10	12	40	-
Nord	149	202,90	-	-	-	313	320	385	77
Centro	122	1,68	114	19.366	5.408	41	74	142	21
Mezzogiorno	106	309,69	(5) 87.417	-	-	99	114	137	68
Montagna	119	5,44	51	1.498	4.297	82	97	126	75
Collina	168	416,05	44	9.592	1.111	146	178	274	40
Pianura	90	92,78	19	8.276	-	226	233	270	46
Maschi	270	374,93	87	17.346	3.042	354	393	512	112
Femmine	107	139,34	27	2.020	2.366	99	115	152	54
ITALIA	377	514,27	114	19.366	5.408	453	508	664	166

(1) - I produttori e i trasformatori sono ripartiti per regione e zona altimetrica ove sono ubicati gli allevamenti, le superfici e/o gli impianti; pertanto la somma dei dati per zona altimetrica possono non corrispondere ai totali nazionali delle variabili medesime.

(2) - Un'azienda agricola può condurre uno o più allevamenti

(3) - Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione e gestire uno o più impianti

(4) - Per l'attribuzione del genere si considera: per i produttori, il sesso del conduttore (persona fisica) dell'azienda agricola o del capo azienda (società o ente); per il trasformatore il sesso del titolare (persona fisica) dell'impresa o del responsabile dell'impresa (società o ente).

(5) - Il dato fa riferimento al numero di alberi di bergamotto coltivati.

In particolare, gli altri prodotti di origine animale comprendono due specialità, entrambe DOP: il Miele della Lunigiana e la Ricotta romana. Il Miele della Lunigiana viene prodotto in Toscana da 58 aziende, che gestiscono altrettanti allevamenti con 5.408 alveari; la trasformazione è svolta da 12 operatori in 21 impianti. La Ricotta romana è una specialità lattiero-casearia attiva nel Lazio, che interessa 56 aziende con altrettanti allevamenti e 19.366 ovini; i trasformatori sono 16 con 32 impianti (*Tav. 11*).

Gli aceti diversi da quelli di vino raggruppano 2 soli prodotti DOP attivi: l'Aceto balsamico tradizionale di Modena e l'Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia. Entrambi vengono prodotti in Emilia-Romagna dove sono localizzate 149 aziende agricole, che coltivano 202,9 ettari investiti a vite per uva da aceto; la trasformazione viene svolta da 313 operatori in 320 impianti (*Tav. 11*).

I prodotti di panetteria sono 4, di cui 3 attivi, le IGP Pane di Genzano e Pane di Matera e la DOP Pane di Altamura, mentre perdura la non attività della Coppia Ferrarese. In Lazio, Puglia e Basilicata operano complessivamente 23 trasformatori con 28 impianti e 8 aziende agricole con 84,6 ettari coltivati a frumento duro (*Tav. 11*).

Le spezie riconosciute sono 2, entrambe DOP e attive: lo Zafferano di San Gimignano e lo Zafferano dell'Aquila. Lo Zafferano di San Gimignano viene prodotto in Toscana da 8 aziende su 1,7 ettari (la trasformazione risulta a carico di 8 operatori con 16 impianti); lo Zafferano dell'Aquila viene coltivato in Abruzzo da 68 aziende agricole su 5,4 ettari (nella trasformazione sono presenti 71 operatori con 79 impianti) (*Tav. 11*).

Gli olii essenziali comprendono unicamente la DOP Bergamotto di Reggio Calabria, con 30 aziende, che coltivano 87.417 alberi di bergamotto su 219,7 ettari, e 10 trasformatori con 12 impianti (*Tav. 11*).

NOTA INFORMATIVA

La rilevazione riguarda tutti i prodotti DOP, IGP e STG che, al 31 dicembre 2008, dispongono del riconoscimento comunitario Denominazione di origine protetta, Indicazione geografica protetta o Specialità tradizionale garantita, in base ai Regolamenti UE 510/2006 e 509/2006.

La rilevazione è censuaria e viene svolta per via amministrativa in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF).

Per ciascun prodotto vengono rilevati i microdati relativi ad ogni singolo operatore, produttore e/o trasformatore, certificato dall'apposito Organismo di controllo autorizzato.

La raccolta dei dati viene eseguita dal MiPAAF presso gli Organismi di controllo che, utilizzando i propri archivi amministrativi, provvedono a compilare, per ciascun prodotto di propria competenza, uno specifico modello di rilevazione Istat in formato elettronico. A tale scopo l'Istat ha predisposto 11 distinti modelli, uno per ciascun settore in cui vengono suddivisi i prodotti DOP, IGP e STG.

Il tasso di risposta conseguito dalla rilevazione sui prodotti DOP, IGP e STG al 31 dicembre 2008, come per le precedenti edizioni 2004 - 2007, risulta pari al 100%.

ELENCO DEI PRODOTTI DI QUALITA' DOP, IGP E STG ITALIANI RICONOSCIUTI DALL'UNIONE EUROPEA PER TIPO DI RICONOSCIMENTO, SETTORE E STATO DI ATTIVITA' al 31 dicembre 2008

Denominazione	Tipo di riconoscimento	Settore	Stato di attività
Agnello di Sardegna	IGP	Carni	Attivo
Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	IGP	Carni	Attivo
Bresaola della Valtellina	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Capocollo di Calabria	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Coppa Piacentina	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Cotechino Modena	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Culatello di Zibello	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Lardo di Colonnata	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Mortadella Bologna	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Pancetta di Calabria	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Pancetta Piacentina	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto di Carpegna	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto di Modena	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto di Norcia	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto di Parma	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto di San Daniele	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto Toscano	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame Brianza	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame Cremona	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame di Varzi	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame d'oca di Mortara	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame Piacentino	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame Sant'Angelo	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Salamini italiani alla cacciatora	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salsiccia di Calabria	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Soppressa Vicentina	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Soppressata di Calabria	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Speck dell'Alto Adige	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Valle d' Aosta Jambon de Bosses	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Valle d'Aosta Lard d'Arnad	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Zampone Modena	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Asiago	DOP	Formaggi	Attivo
Bitto	DOP	Formaggi	Attivo
Bra	DOP	Formaggi	Attivo
Caciocavallo Silano	DOP	Formaggi	Attivo
Canestrato Pugliese	DOP	Formaggi	Attivo
Casatella Trevigiana	DOP	Formaggi	Attivo
Casciotta d'Urbino	DOP	Formaggi	Attivo
Castelmagno	DOP	Formaggi	Attivo
Fiore Sardo	DOP	Formaggi	Attivo
Fontina	DOP	Formaggi	Attivo
Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana	DOP	Formaggi	Attivo
Gorgonzola	DOP	Formaggi	Attivo
Grana Padano	DOP	Formaggi	Attivo
Montasio	DOP	Formaggi	Attivo
Monte Veronese	DOP	Formaggi	Attivo
Mozzarella	STG	Formaggi	Attivo
Mozzarella di Bufala Campana	DOP	Formaggi	Attivo
Murazzano	DOP	Formaggi	Attivo
Parmigiano Reggiano	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino di Filiano	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino Romano	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino Sardo	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino Siciliano	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino Toscano	DOP	Formaggi	Attivo

Provolone Valpadana	DOP	Formaggi	Attivo
Quartirolo Lombardo	DOP	Formaggi	Attivo
Ragusano	DOP	Formaggi	Attivo
Raschera	DOP	Formaggi	Attivo
Robiola di Roccaverano	DOP	Formaggi	Attivo
Spessa delle Giudicarie	DOP	Formaggi	Attivo
Stelvio o Stilsfer	DOP	Formaggi	Attivo
Taleggio	DOP	Formaggi	Attivo
Toma Piemontese	DOP	Formaggi	Attivo
Valle d' Aosta Fromadzo	DOP	Formaggi	Attivo
Valtellina Casera	DOP	Formaggi	Attivo
Miele della Lunigiana	DOP	Altri prodotti di origine animale	Attivo
Ricotta romana	DOP	Altri prodotti di origine animale	Attivo
Arancia del Gargano	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Non attivo
Arancia rossa di Sicilia	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Asparago bianco di Bassano	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Asparago bianco di Cimadolmo	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Asparago verde di Altedo	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Basilico Genovese	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Cappero di Pantelleria	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Carciofo di Paestum	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Carciofo Romanesco del Lazio	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Carota dell'Altopiano del Fucino	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Castagna del Monte Amiata	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Castagna di Cuneo	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Castagna di Montella	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Ciliegia di Marostica	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Cipolla rossa di Tropea (Reggio Calabria)	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Cipollotto Nocerino	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Non attivo
Clementine del Golfo di Taranto	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Clementine di Calabria	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Fagiolo di Sarconi	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Fagiolo di Sorana	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Farina di Neccio della Garfagnana	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Farro della Garfagnana	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Fico bianco del Cilento	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Ficodindia dell'Etna	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Fungo di Borgotaro	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Kiwi Latina	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
La Bella della Daunia	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Lenticchia di Castelluccio di Norcia	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Limone Costa d'Amalfi	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Limone di Sorrento	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Limone femminello del Gargano	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Non attivo
Marrone del Mugello	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Marrone di Castel del Rio	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Marrone di Rocca d'Aspide	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Non attivo
Marrone di San Zeno	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Mela Val di Non	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Melannurca Campana	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Nocciola del Piemonte	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Nocciola di Giffoni	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Nocellara del Belice	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Oliva Ascolana del Piceno	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Peperone di Senise	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Pera dell'Emilia Romagna	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Pera Mantovana	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Pesca e nettarina di Romagna	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo

Pomodoro di Pachino	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Pomodoro S.Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Radicchio di Chioggia	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Non attivo
Radicchio rosso di Treviso	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Radicchio variegato di Castelfranco	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Riso di Baraggia Biellese e Vercellese	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Riso Nano Vialone Veronese	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Scalognone di Romagna	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Uva da tavola di Canicatti	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Uva da tavola di Mazzarrone	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Alto Crotonese	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Aprutino Pescarese	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Brisighella	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Bruzio	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Canino	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Cartoceto	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Chianti classico	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Cilento	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Collina di Brindisi	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Colline di Romagna	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Colline Salernitane	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Colline Teatine	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Dauno	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Garda	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Laghi Lombardi	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Lametia	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Lucca	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Molise	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Monte Etna	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Monti Iblei	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Penisola Sorrentina	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Pretuziano delle Colline Teramane	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Riviera Ligure	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Sabina	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Sardegna	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Tergeste	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Terra d' Otranto	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Terra di Bari	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Terre di Siena	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Terre Tarentine	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Toscana	IGP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Tuscia	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Umbria	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Val di Mazara	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Valdemone	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Valle del Belice	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Valli Trapanesi	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Veneto Valpolicella, Euganei e Berici, del Grappa	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Aceto balsamico tradizionale di Modena	DOP	Aceti diversi dagli aceti di vino	Attivo
Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	DOP	Aceti diversi dagli aceti di vino	Attivo
Coppia Ferrarese	IGP	Prodotti di panetteria	Non attivo
Pane casareccio di Genzano	IGP	Prodotti di panetteria	Attivo
Pane di Altamura	DOP	Prodotti di panetteria	Attivo
Pane di Matera	IGP	Prodotti di panetteria	Attivo
Zafferano dell'Aquila	DOP	Spezie	Attivo
Zafferano di San Gimignano	DOP	Spezie	Attivo
Bergamotto di Reggio Calabria	DOP	Olii essenziali	Attivo
Acciughe sottosale del Mar Ligure	IGP	Prodotti ittici	Non attivo
Tinca gobba dorata del Pinalto di Poirino	DOP	Prodotti ittici	Non attivo